

Interventi OT 24 2016

Documentazione probante
e verifica

Sez. A - Interventi di carattere generale

1. L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro:

a) **certificato** BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati per lo specifico settore presso ACCREDIA, nel rispetto del regolamento tecnico RT12 SCR rev. 1 pubblicato da SINCERT nel 2006

1. L'azienda ha implementato o mantiene un SGSL

b) certificato BS OHSAS 18001:07 da organismi accreditati presso enti di accreditamento diversi da ACCREDIA

- Certificato del SGSL
- Informazioni essenziali sull'azienda
- Documento di Politica datato e firmato
- Verbale dell'ultimo audit
- Verbale dell'ultimo riesame della direzione

1. L'azienda ha implementato o mantiene un SGSL

c) **certificato** secondo la norma UNI 10617

Impianti a rischio di incidente rilevante -
Requisiti essenziali per la predisposizione ed
attuazione di un SGSL, finalizzato alla
prevenzione degli incidenti rilevanti connessi
con l'utilizzo di sostanze pericolose, come
definite dalla legislazione vigente in materia.

1. L'azienda ha implementato o mantiene un SGSL

d) che risponde ai criteri definiti dalle Linee guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali, o da norme riconosciute a livello nazionale e internazionale ...

- Indicazione della linea guida o norma
- Informazioni essenziali sull'azienda
- Documento di Politica datato e firmato
- Verbale dell'ultimo audit interno
- Verbale dell'ultimo riesame della direzione

Guida 2016 - Verifica NC

Le NC possono essere di tipo normativo, maggiori o minori. Le NC di tipo normativo e le NC maggiori determineranno il respingimento dell'istanza.

Nel caso di NC minori l'intervento si può ritenere attuato.

Sono NC di tipo normativo quelle che riguardano il mancato rispetto di un requisito di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ovviamente comportano il venir meno dei prerequisiti per la concessione dello sconto (v. riquadro sotto).

Sono NC maggiori le carenze di sistema tali da inficiare l'efficacia del sistema stesso. Possono essere punti della linea guida o della norma cui si è fatto riferimento per l'adozione o il mantenimento del SGSL, non trattati o gestiti in maniera talmente poco accurata o poco calata nella specifica realtà aziendale da essere inadeguati. A titolo esemplificativo si citano i seguenti possibili casi:

2. MOG di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/2008

- L'azienda ha adottato ed efficacemente attuato un modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/2008 asseverato in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013 per il settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile.
- [Attestato di asseverazione](#)

Guida 2016 – 3. MOG ex art 30 e DM 13/2/2014

Intervento 3: “L’azienda ha adottato un modello organizzativo e gestionale di cui all’art. 30 del d.lgs. 81/08 anche secondo le procedure semplificate di cui al d.m. 13/2/2014.”

Il d.m. 13/2/2014 recepisce le procedure semplificate per l’adozione e l’efficace attuazione dei modelli di organizzazione e di gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese, ai sensi dell’art. 30, comma 5-*bis*, del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

L’intervento è pertanto rivolto alle imprese che adottano un modello di organizzazione e di gestione, anche in conformità alle procedure semplificate.

Un utile riferimento per l’idonea ed efficace attuazione del modello è la lettera circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 11/7/2011.

Documentazione ritenuta probante:

- Documento che descrive il modello organizzativo e gestionale ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. e del d.m. 13/2/2014
- Nomi dei componenti dell’organismo di vigilanza

Attuazione effettiva



5. Procedura per la selezione dei fornitori di servizi con criteri che riguardano la SSL

verifica, per tutti i fornitori, della presenza e validità della documentazione relativa alla valutazione dei rischi, della dichiarazione di regolarità contributiva, assicurativa e di conformità alle leggi di igiene e sicurezza e

- effettuazione di controlli/audit di 2nda parte
- consegna curriculum formativo dei lavoratori
- formazione di almeno un addetto alle emergenze e al primo soccorso

5. Procedura per la selezione dei fornitori di servizi con criteri che riguardano la SSL

Documentazione ritenuta probante:

14 documenti !

- Procedura di selezione dei fornitori datata e firmata
- Lista dei fornitori e relativo fatturato annuo (totale delle fatturazioni effettuato dal richiedente per ogni fornitore)
- Documentazione probante l'applicazione della procedura, che deve riferirsi ai n°3 fornitori più importanti in termini di fatturato annuo

frontespizio del DVR dei fornitori DURC , dichiarazione della conformità alle leggi contratto o comunque documento sottoscritto dal fornitore, da cui si evinca la disponibilità di questi a subire audit o comunque controlli da parte del committente in materia di sicurezza sul lavoro

curriculum formativo dei lavoratori:

disponibilità di questi a formare come addetto alle emergenze e addetto al pronto soccorso uno dei propri lavoratori impegnato presso il richiedente.

Sez. B - Interventi di carattere generale ispirati alla responsabilità sociale

1. modelli di rendicontazione di Responsabilità Sociale (bilancio di sostenibilità o bilancio sociale), asseverati da parte di ente terzo.
2. modelli ispirati a UNI ISO 26000:2010

Diritti umani

Rapporti e condizioni di lavoro

Ambiente

Corrette prassi gestionali

Coinvolgimento e sviluppo della comunità

B1 - modelli di rendicontazione di Responsabilità Sociale

Intervento 1: “L’azienda ha realizzato modelli di rendicontazione di Responsabilità Sociale, (bilancio di sostenibilità o bilancio sociale) asseverati da parte di ente terzo.”

L’intervento è riferito alla realizzazione, nell’anno 2015, di un Bilancio di sostenibilità o di un Bilancio sociale, asseverato da parte di un ente terzo.

A titolo esemplificativo si richiamano come riferimenti:

- per il Bilancio Sociale i modelli di rendicontazione sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS);
- per il Bilancio di Sostenibilità il modello elaborato dal Global Reporting Initiative.

Documentazione ritenuta probante:

- Bilancio, datato e firmato dal vertice aziendale, da cui sia possibile verificare se e come l’azienda abbia raggiunto gli obiettivi dichiarati ed abbia rispettato gli impegni assunti con i propri stakeholder
- Documento di asseverazione effettuata da parte di ente terzo
- Verbale di approvazione del bilancio, datato e firmato dal vertice aziendale

B2. modelli ispirati a ISO 26000

implementazione e/o mantenimento modelli di

- Prevenzione Integrata, realizzati attraverso politiche, prassi, procedure integrate di Modelli di Responsabilità Sociale secondo la UNI ISO 26000:2010 e Sistemi di gestione della SSL (OHSAS 18001 e Linee guida UNI INAIL), cui si aggiungano anche altri sistemi di gestione (ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, EMAS:2009).

B2. modelli ispirati a ISO 26000

Intervento 2: “L’azienda ha implementato e mantiene principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente implementato e/o mantenuto modelli di Prevenzione Integrata, realizzati attraverso politiche, prassi, procedure integrate di Modelli di Responsabilità Sociale secondo la UNI ISO 26000:2010 e Sistemi di gestione della SSL (OHSAS 18001 e Linee Guida UNI INAIL), cui si aggiungano anche altri sistemi di gestione (ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, EMAS:2009).”

Documentazione ritenuta probante:

- Elenco delle prassi operative e delle procedure realizzate seguendo la UNI ISO 26000:2010, datato e firmato dal vertice aziendale
- Prassi operative e procedure realizzate seguendo la UNI ISO 26000:2010, con evidenza dei temi fondamentali e degli aspetti specifici della UNI ISO 26000:2010 applicati, datate e firmate dal datore di lavoro
- Documento di politica del sistema di gestione integrato, estratta dal manuale relativo, datato e firmato dal vertice aziendale
- Programma delle misure pianificate e adottate, con evidenza di quelle realizzate nell’anno solare precedente quello di presentazione della domanda, datato e firmato dal vertice aziendale. Tale programma deve contenere esplicito richiamo ai temi fondamentali ed agli aspetti specifici della UNI ISO 26000:2010 applicati
- Informazioni essenziali sull’azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi)
- Verbale dell’ultimo audit interno
- Verbale dell’ultimo riesame della direzione

B2. modelli ispirati a ISO 26000

Intervento 7: “L’azienda ha implementato e mantiene principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente attuato iniziative di supporto alle PMI (a favore di aziende controllate, partecipate o esterne) per l’adozione di principi, temi fondamentali, aspetti specifici propri della UNI ISO 26000:2010, che generino ricadute lungo la catena del valore sulla SSL, con almeno un intervento fra i seguenti:

1. incentivazione
2. sostegno
3. sgravi anche economici.”

L’intervento è riferito alla realizzazione e mantenimento, nell’anno di riferimento, di iniziative di supporto a favore di piccole e medie aziende, per sostenerle nell’adozione di principi, temi fondamentali, aspetti specifici propri della UNI ISO 26000:2010, che generino ricadute lungo la catena del valore sulla salute e sicurezza sul lavoro. Tale sostegno si intende realizzato qualora l’azienda abbia realizzato, a favore delle aziende controllate, partecipate o esterne, almeno una fra le attività sopra elencate.

Documentazione ritenuta probante:

- Documentazione elaborata per realizzare quanto selezionato, quale ad esempio delibera del CDA, del Presidente, dell’Amministratore Delegato aziendale, datata e firmata dal soggetto proponente, con evidente riferimento alle attività oggetto dell’intervento effettuato
- Procedure e piani operativi, datati e firmati dal datore di lavoro, da cui si evinca la realizzazione dell’attività selezionata e l’ambito di applicazione

Sez. C – Sicurezza e sorveglianza sanitaria

Intervento 4: “L’azienda adotta una procedura mediante la quale raccoglie e analizza sistematicamente gli infortuni e i quasi infortuni avvenuti in occasione di lavoro agli appaltatori e ai subappaltatori all’interno dei luoghi di lavoro su cui l’azienda stessa ha disponibilità giuridica.”

Per “quasi infortunio” si intende un evento correlato al lavoro, che, pur potendo, non ha dato luogo a lesioni o malattie.

Documentazione ritenuta probante:

- Procedura datata e firmata dalla quale si evincano le modalità di raccolta e di analisi dei dati degli eventi al fine di individuarne le cause e mettere in atto le opportune azioni correttive
- Evidenza di trasmissione della procedura a tutti gli appaltatori e subappaltatori (ad es. verbali di riunione, comunicazioni firmate dai riceventi, contratti) riferite all’anno solare precedente quello di presentazione della domanda;
- Lista degli appaltatori/subappaltatori;
- Schede di raccolta dei dati degli eventi (in forma cartacea o informatica), che non coincidano con il registro infortuni previsto all’art. 53 comma 6 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- Elaborazioni, datate e firmate, effettuate sui dati raccolti relativi ad eventi accaduti nell’anno solare precedente a quello di presentazione della domanda;
- Evidenze delle segnalazioni sia da propri dipendenti che da appaltatori/subappaltatori

Sez. C – Sicurezza e sorveglianza sanitaria

Intervento 9: “Il medico competente, d’intesa con il datore di lavoro, ha indicato nel protocollo sanitario ed ha realizzato almeno uno dei seguenti interventi:

1. nella cartella sanitaria dei lavoratori sono state raccolte le informazioni anamnestiche dal medico di famiglia del lavoratore in merito alle patologie in atto o pregresse, alle invalidità, alle terapie in corso, tenendo conto della normativa attinente la trasmissione di dati sensibili
2. sono stati acquisiti ed elaborati dati epidemiologici del territorio e del comparto specifico in cui opera l’azienda
3. sono state effettuate visite specifiche di sorveglianza sanitaria per i lavoratori incaricati delle squadre di emergenza, al fine di verificarne il possesso dei requisiti psicofisici”.

Documentazione ritenuta probante:

- Dichiarazione attestante la raccolta di informazioni anamnestiche dai medici di famiglia dei lavoratori a firma e timbro del medico competente, riferita all’anno solare precedente quello di presentazione della domanda
- Documento con l’elaborazione/analisi dei dati epidemiologici del territorio e del comparto produttivo o, in alternativa, dichiarazione a firma e timbro del medico competente contenente l’indicazione dei dati acquisiti e la loro fonte
- Protocollo sanitario e comunicazione dei risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata in occasione della riunione periodica (ex art.35 del d.lgs. 81/08)

Sez. D – Prevenzione rischi specifici

Intervento 5: “INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RUMORE: l’azienda ha insonorizzato una o più macchine ovvero le ha sostituite con macchine che presentano un livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato (LAeq) e un livello di potenza sonora ponderata A (LWA) inferiori.”

L’intervento si intende realizzato se nell’anno 2015 l’azienda ha insonorizzato una o più macchine ovvero le ha sostituite con macchine che presentano un livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato (LAeq) e un livello di potenza sonora ponderata A (LWA) inferiori. Le macchine sostituite devono essere state rottamate.

Con riferimento alla documentazione probante si precisa che qualora l’azienda non possedesse il libretto della macchina sostituita è necessario che questa invii quantomeno i dati tecnici.

Per la definizione di “macchina” si vedano le indicazioni di cui all’intervento D-10.

Documentazione ritenuta probante:

- Relazione tecnica dell’intervento di insonorizzazione ai sensi dell’art. 192 del d.lgs. 81/08 ovvero libretti della macchina sostituita e della macchina nuova;
- Fatture comprovanti gli interventi effettuati
- Documento attestante la rottamazione
- Indagine fonometrica ante e post intervento/sostituzione ai sensi dell’art. 190 del d.lgs. 81/08